

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9 bis, D.Lgs. 152/2006)**

1. Titolo del progetto

Collegamento diretto fra il fascio A/P di Trieste Campo Marzio ed il Molo VII e del Porto di Trieste (Varco 5)

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II	
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto 2 lettera h	<i>Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)</i>
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

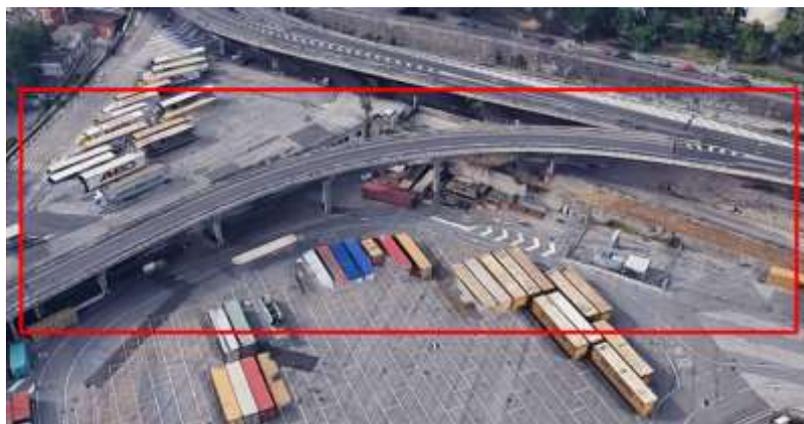
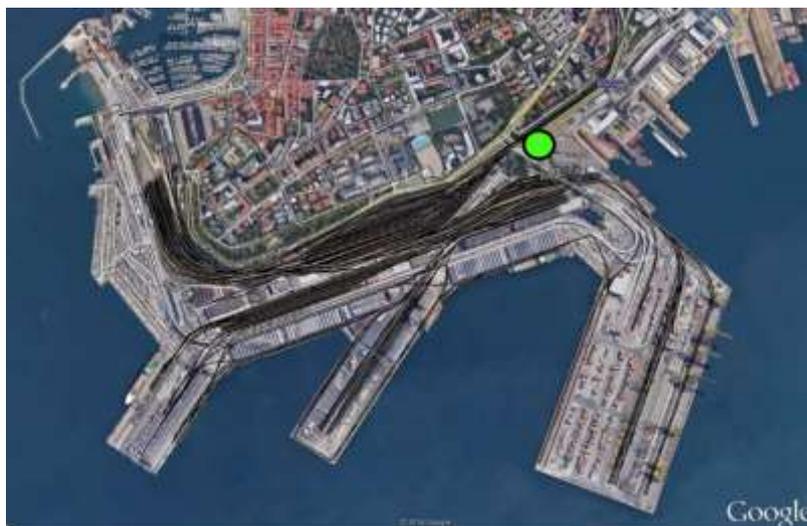
L'intervento in oggetto prevede la predisposizione del collegamento diretto tra l'impianto ferroviario di Campo Marzio e il porto di Trieste attraverso il nuovo Varco 5. L'attrezzaggio ferroviario del Varco con i binari e l'impianto di trazione elettrica sarà effettuato successivamente nell'ambito di altri appalti. La peculiarità di questo collegamento, nonostante la sua limitata estensione, consiste nella notevole complessità dei luoghi che deve attraversare, data la presenza di un rilevato interposto tra la sede binari e il piazzale portuale, su cui si inseriscono infrastrutture viarie a più livelli.

La principale interferenza è rappresentata dallo svincolo sopraelevato del Molo VII della 'Grande viabilità di Trieste', costituito da un viadotto principale e da rampe stradali, poggianti su pile con relative fondazioni nell'area dell'intervento. In corrispondenza dell'allaccio ai binari esistenti è inoltre presente un vecchio ponte ad arco a via inferiore, realizzato in cemento armato, la cui spalla lato sud costituisce interferenza con l'imbocco della galleria artificiale di progetto che attraversa il rilevato di cui è prevista la demolizione. Tale bene, a valle della Verifica dell'Interesse Culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - di cui al parere SR -FVG|15/09/2021|DECRETO 137, **NON è meritevole di tutela in quanto privo di interesse.**

4. Localizzazione del progetto

L'area di progetto si trova all'interno della regione FVG, interessando direttamente la provincia di Trieste e il solo Comune di Trieste.

In particolare, l'area di intervento riguarda la zona portuale di Trieste, in località Campo Marzio. Lo stato di fatto dei luoghi è assimilabile ad una tradizionale area industriale/produttiva in cui si inseriscono elementi infrastrutturali e di collegamento terra/mare.



Per un inquadramento territoriale più dettagliato si rimanda all'elaborato "Analisi territoriale e vincolistica" (All.1_Analisi Territoriale e Vincolistica / IZ1000D22RGIM000X001B).

5. Caratteristiche del progetto

Gli interventi previsti riguardano:

- realizzazione di una galleria artificiale a singolo binario che attraversa il rilevato esistente tra sede ferroviaria e piazzale portuale e del rilevato esistente dallo sbocco sul piazzale. La galleria artificiale è realizzata mediante “metodo Milano”;
- demolizione del Ponte ad arco. Tale bene, a valle della verifica dell’interesse culturale ai sensi dell’art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - di cui al parere SR-FVG | 15/09/2021 | DECRETO 137 - NON è meritevole di tutela in quanto privo di interesse;
- realizzazione di un bypass provvisorio per un tratto della SS202, passante per l’attuale parcheggio di autoveicoli ubicato al di sotto della sopraelevata.

Fase di cantiere

Per la realizzazione delle opere in progetto, si prevede l’utilizzo di una serie di aree di cantiere lungo il tracciato della linea ferroviaria.

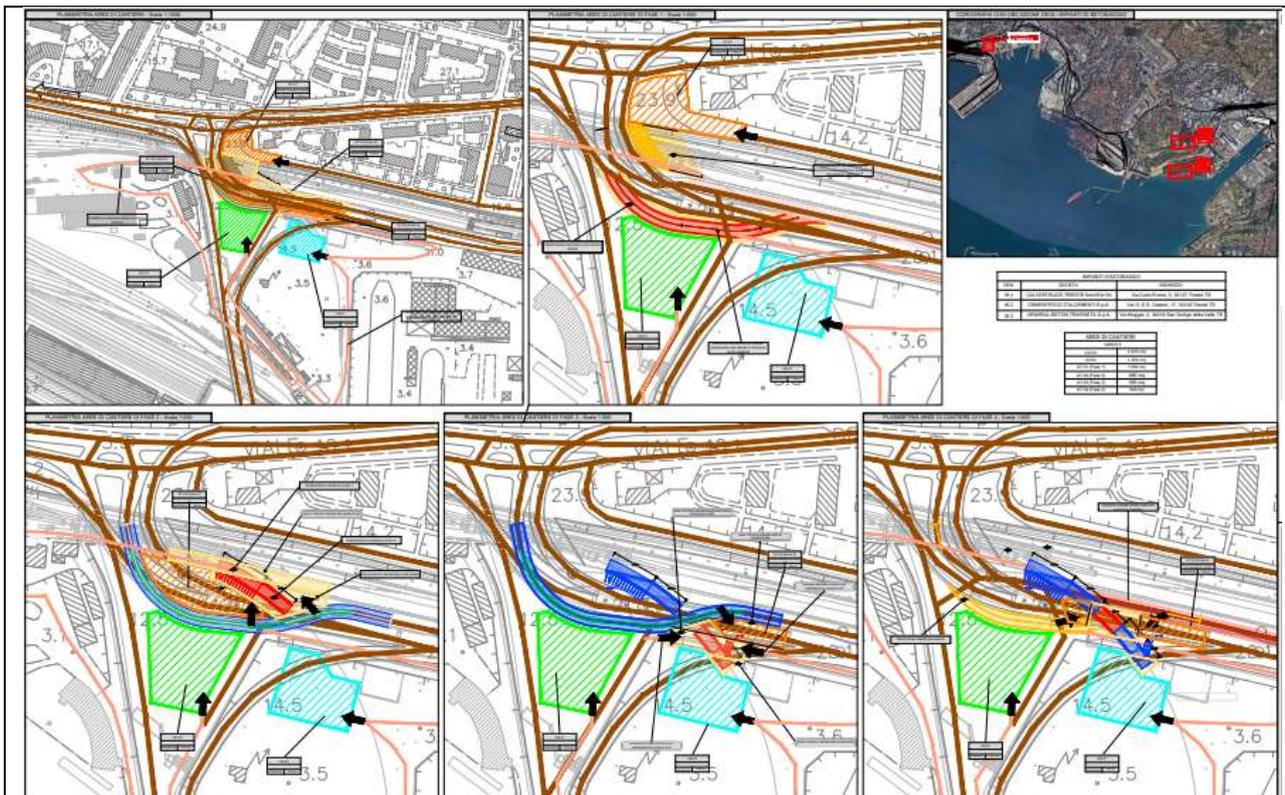
Sono stati previsti:

- il cantiere operativo CO.01 che contiene gli impianti principali di supporto alle lavorazioni che si svolgono nel lotto, insieme alle aree di stoccaggio dei materiali da costruzione e potrà essere utilizzato per l’assemblaggio e il varo delle opere metalliche;
- 4 aree tecniche che fungono da base per la costruzione di singole opere d’arte e per l’assemblaggio e varo delle opere metalliche;
- l’area di stoccaggio AS.01 che funge da area di deposito temporaneo sia dei materiali proveniente dalle demolizioni, sia dei materiali necessari alla realizzazione dell’opera.

Nello specifico si ha:

AREE DI CANTIERE	
VARCOS	
CO.01	1.670 mq
AS.01	1.250 mq
AT.01 (Fase 1)	1.050 mq
AT.02 (Fase 2)	985 mq
AT.03 (Fase 3)	360 mq
AT.04 (Fase 4)	640 mq

Nell’immagine seguente è riportata in planimetria l’ubicazione delle aree di cantiere. Si faccia riferimento alla Tavola riportata nell’elaborato “Planimetria di cantiere e viabilità” (All.5_Planimetria di cantiere e viabilità / IZ1000D53PZCA0000001A) per una miglior panoramica.



I materiali di risulta prodotti in termini di scarto dalle attività di lavorazione saranno, come indicano gli esiti delle analisi di caratterizzazione effettuate in questa fase, costituiti per lo più dai seguenti materiali:

- terra e rocce con codice CER 17.05.04 - “terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17.05.03”);
- rifiuti da attività di demolizione con i seguenti codice CER:
 - CER 17.09.04 - “rifiuti dell’attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03”;
 - CER 17.03.02 – “Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01”.

In particolare, si ha che la realizzazione delle opere previste determina complessivamente la produzione di circa 7.960 mc di materiali di risulta costituiti da 6.600 mc di materiali terrigeni, da 260 mc circa di calcestruzzo da demolizioni e da 1.100 mc di bitume da demolizioni. Tali volumetrie sono prodotte dalle attività di escavazione, dalle attività di demolizione e dalla rimozione del ballast ferroviario per lo smantellamento/rifacimento delle linee esistenti.

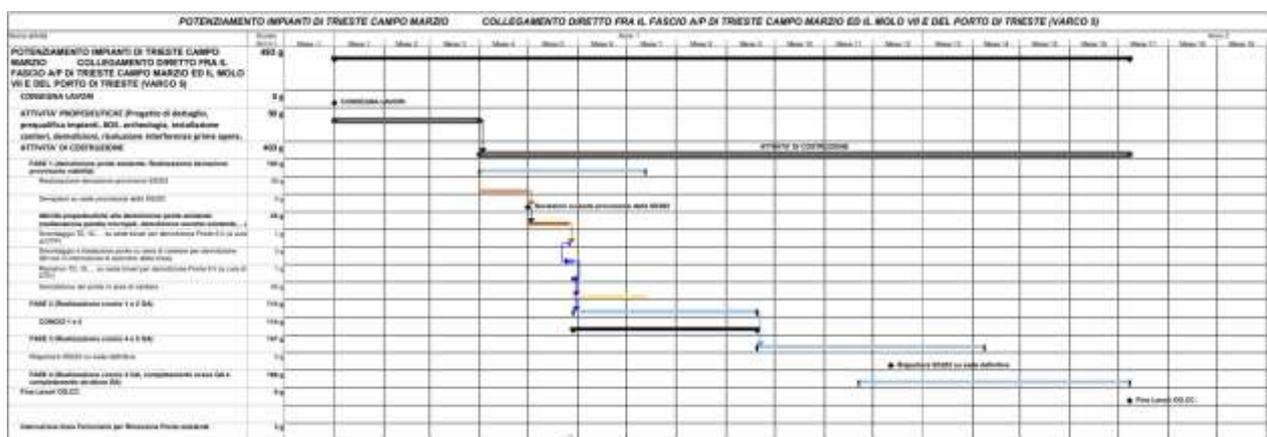
	terre e rocce da scavo	Demolizioni CLS	Demolizioni BITUME
	mc	mc	mc
OO.CC.			
Tutte le WBS	6.600	260	1.100
Totale		7.960	

Per i materiali di cui sopra sono stati individuati un certo numero di impianti di smaltimento/trattamento ove eventualmente conferire detti materiali.

Per quanto attiene invece i fabbisogni delle opere in progetto, questi si compongono di materiali di riempimento, inerti per cls e ballast. Le volumetrie totali sono pari a circa 9.988 mc e il dettaglio dei quantitativi dei fabbisogni delle lavorazioni per specialistica e tipologia viene di seguito riportato in tabella:

OO.CC.		
Rilevati da cava	mc	5.450
Inerti da cava (Sabbia, Ghiaia, Pietrame)	mc	1.300
Inerti per bitume strade (base, usura, binder)	mc	738
CLS in generale	mc	2.500

Per quanto riguarda il Programma Lavori del progetto, esso prevede una durata di 493 giorni complessivi:



È possibile visualizzare l'intero Programma Lavori nell'elaborato "Programma Lavori" (All.6_Programma Lavori / IZ1000D53PHCA0000001A).

Fase di esercizio

Relativamente alla realizzazione dell'opera in progetto, non si prevede una perdita di suolo non antropizzato tale da produrre effetti significativi sull'ambiente interessato in quanto sono presenti infrastrutture viarie a più livelli e inoltre l'opera da realizzare sarà in sotterraneo.

Gli interventi in progetto non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere, che sarà temporanea. Tali emissioni si annulleranno quindi a fine lavori e hanno comunque, un raggio di diffusione contenuto e intorno all'area operativa.

Dal punto di vista paesaggistico/ambientale il progetto prevede un sostanziale miglioramento estetico-funzionale sia dal punto di vista della sicurezza della viabilità ferroviaria, sia dal punto di vista dello skyline dell'area circostante l'area portuale; l'abbattimento dell'attuale opera infrastrutturale, la quale risulta in disuso e visibilmente ammalorata, contribuisce infatti a migliorare la percezione visiva d'insieme dell'area limitrofa e riduce il rischio di crolli di calcinacci sulla sottostante linea ferroviaria.

Dalla consultazione del Piano paesaggistico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come consultabile nella "Relazione Paesaggistica Semplificata" (All.8_Relazione Paesaggistica Semplificata / IZ1000D22RGIM0002001A), è emerso che l'intervento in progetto ricade in fascia di rispetto della battigia marittima.

Per la descrizione degli interventi e per tutti gli aspetti relativi sia alla fase costruttiva che alla fase di esercizio, si rimanda alla “Relazione generale” (All.2_Relazione Generale / IZ1000D05RGMD0000001A), alla relazione “Aspetti Ambientali della Cantierizzazione” (All.3_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione / IZ1000D69RGCA0000001A) e alla “Relazione di Cantierizzazione” (All.4_Relazione di Cantierizzazione / IZ1000D53RGCA0000001A).

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Impianto Trieste Campo Marzio- bretella ferroviaria ex Gruppo Scambi S Giacomo- ex Gruppo scambi cantieri - Autorizzazione di messa in servizio ANSFISA recante NIE IT6120210001.-.	<input checked="" type="checkbox"/> ANSFISA
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica Progetto PRG e ACC Impianto di Trieste Campo Marzio	<input checked="" type="checkbox"/> Regione FVG
<input checked="" type="checkbox"/> Comunicazione di Conformità urbanistica Progetto PRG e ACC Trieste campo Marzio ai sensi dell'art 10 LR 19/2009 e art 10 Reg attuazione 018	<input checked="" type="checkbox"/> Regione FVG
<input checked="" type="checkbox"/> Parere Soprintendenza archeologica Progetto PRG e ACC Trieste Campo Marzio	<input checked="" type="checkbox"/> Ministero della Cultura
<input checked="" type="checkbox"/> Decreti di non sussistenza dell'interesse culturale degli edifici previsti in demolizione	<input checked="" type="checkbox"/> Ministero della Cultura

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	
<input checked="" type="checkbox"/> Verifica interesse culturale	<input checked="" type="checkbox"/> Ministero della Cultura Nello specifico, la demolizione del Ponte ad arco, a valle della verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – di cui al parere SR-FVG 15/09/2021 DECRETO 137, NON è meritevole di tutela in quanto privo di interesse

7

<input checked="" type="checkbox"/> Conferenza dei servizi EX ART. 14-BIS DELLA L. 241/1990 e s.m.i. di cui all'art. 53-bis del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i.. <input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione Paesaggistica art 142 Dlgs 42/2004 (territori costieri)	<input checked="" type="checkbox"/> RFI <input checked="" type="checkbox"/> Regione FVG
---	--

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L' opera in progetto non interferisce con la Rete Natura 2000, con Aree naturali protette.
2. Zone costiere e ambiente marino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L' opera in progetto ricade in questa fattispecie.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L' opera in progetto non ricade in questa fattispecie.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L' opera in progetto non ricade in questa fattispecie.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L' opera in progetto non ricade in questa fattispecie.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L' opera in progetto non ricade in questa fattispecie.

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' [Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004.</p> <p>Risultano interferiti invece beni e/o aree tutelate ai sensi dell'Art. 142 D,Lgs 42/2004.; nello specifico comma1 lett. a) : <i>territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.</i></p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L' opera in progetto non ricade in questa fattispecie.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Nella regione Friuli Venezia Giulia sono presenti due siti contaminati di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sito di Trieste (D.M. 468/2001, D.M. 25/2018); • la Laguna di Grado e Marano ("Caffaro-Torviscosa") (D.M. 81/2017) (distante oltre 40 km). <p>L'area oggetto d'esame è ubicata a circa 280 metri dalla perimetrazione del SIN di Trieste e non interferisce per le matrici oggetto di lavorazione con le matrici contaminate dello stesso. Inoltre, le opere in progetto non interessano alcuno dei siti contaminati identificati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, essendo la distanza minima tra di essi (sito con codice TS/BSI/31 e TS/BSI/132) e le opere in progetto superiore a 200 metri misurati in linea d'aria.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L' opera in progetto non ricade in questa fattispecie.
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>In base alla tavola di delimitazione della pericolosità fluviale allegata al PAIR (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico Regionale) gli interventi di progetto sono esterni alle aree di pericolosità.</p> <p>In base alla tavola di perimetrazione delle aree a rischio esondazione del PGRA (Piano Gestione Rischio Alluvioni) del Distretto delle Alpi Orientali, gli interventi in progetto sono esterni alle aree di pericolosità.</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il territorio del comune di Trieste ricade in Zona sismica 3, caratterizzata da forti terremoti ma rari con valori di accelerazione pari a $0.05 < a_g \leq 0.15$. (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.).

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'opera in progetto è limitrofa ai seguenti sottoservizi: gasdotti, elettrodotti, reti idriche e fognature. Per maggiori informazioni si rimanda all'elaborato progettuale "Dossier di censimento dei sottoservizi" (All.7_Dossier di Censimento dei sottoservizi / IZ1000D53RGSIO000001A)
---	-------------------------------------	--------------------------	--

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 48%;"> <p data-bbox="1070 815 1241 846"><i>Perché:</i></p> <p data-bbox="1070 875 1453 1010">L'opera in progetto si sviluppa per una estensione pari a circa 70m in sotterranea. La galleria artificiale è realizzata mediante il "metodo Milano"</p> <p data-bbox="1070 1039 1453 1205">Gli interventi in progetto non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere</p> </div> <div style="width: 48%; text-align: center;"> <p data-bbox="1070 763 1134 795"><input type="checkbox"/> Sì</p> <p data-bbox="1257 763 1337 795"><input checked="" type="checkbox"/> No</p> </div> </div>
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 48%;"> <p data-bbox="671 1397 826 1429"><i>Descrizione:</i></p> <p data-bbox="671 1458 1059 1570">Si prevede in fase di cantiere l'utilizzo di risorse naturali necessarie allo sviluppo delle lavorazioni.</p> <p data-bbox="671 1599 1059 1711">L'esercizio del progetto non richiede l'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili.</p> </div> <div style="width: 48%; text-align: center;"> <p data-bbox="1070 1346 1134 1377"><input type="checkbox"/> Sì</p> <p data-bbox="1273 1346 1353 1377"><input checked="" type="checkbox"/> No</p> </div> </div>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<p>Descrizione:</p> <p>Il progetto, nella sola fase di cantiere, prevede la movimentazione e il trasporto di materiali con conseguente immissione in atmosfera di polveri.</p>		<p>Perché:</p> <p>Gli impatti relativi a questo aspetto ambientale sono più apprezzabili in corrispondenza delle aree di cantiere ove vengono stoccate le sostanze stesse. Vista la tipologia di opere da realizzare e l'assenza di depositi di grandi dimensioni per lo stoccaggio di sostanze pericolose, si rileva che l'impatto della fase di realizzazione su questo aspetto ambientale è da considerarsi solo limitatamente ad eventuali sversamenti accidentali.</p>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>La realizzazione delle opere previste determina complessivamente la produzione di circa 7.960 mc di materiali di risulta costituiti da 6.600 mc di materiali terrigeni, da 260 mc circa di calcestruzzo da demolizioni e da 1.100 mc di bitume da demolizioni.</p>		<p>Perché:</p> <p>Nel rispetto dei principi generali di tutela ambientale, la gestione dei materiali di risulta dell'appalto avverrà nel regime rifiuti (ai sensi della Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), e pertanto smaltito in apposito impianto di conferimento o inviato ad impianto di recupero.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p>Descrizione:</p> <p>Le azioni di progetto responsabili dell'emissione di inquinanti in atmosfera sono unicamente riconducibili alla dimensione costruttiva dell'opera.</p>		<p>Perché:</p> <p>Le principali problematiche indotte dalla fase di realizzazione delle opere in progetto sulla componente ambientale in questione riguardano essenzialmente la produzione di polveri che si manifesta principalmente nelle aree di cantiere.</p> <p>Per quanto concerne l'emissione di polveri, a titolo cautelativo, si prevede di mettere in atto interventi di prevenzione/mitigazione quali il trattamento delle superfici tramite bagnatura con acqua, il lavaggio delle ruote degli automezzi, spazzolatura della viabilità. Inoltre, considerando l'installazione di una barriera acustica di cantiere, questa renderà l'impatto del</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
			<p>cantiere circa la problematica del sollevamento delle polveri pressoché trascurabile.</p> <p>Gli interventi in progetto non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere, che sarà temporanea. Tali emissioni si annulleranno quindi a fine lavori e hanno comunque, un raggio di diffusione contenuto e intorno all'area operativa.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, elettromagnetiche, radiazioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'alterazione del clima acustico dell'area durante la realizzazione delle opere è riconducibile, a carattere generale, alle diverse fasi di lavorazione che caratterizzano i lavori previsti.</p> <p>Non si produrranno emissioni elettromagnetiche, termiche e luminose, né durante la fase di costruzione, né durante la fase di esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Sarà predisposta una barriera acustica a protezione dei ricettori più prossimi all'area tecnica tra cui un ricettore scolastico e uno residenziale. Questa ridurrà notevolmente l'impatto acustico sui ricettori della zona.</p> <p>Relativamente alla demolizione del ponte ad arco, date le dimensioni del manufatto e considerata la presenza della suddetta barriera, nonché la limitata durata delle attività di demolizione, si ritiene che gli effetti delle attività sui ricettori in questione possano essere considerate trascurabili.</p> <p>(All.3_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione / IZ1000D69RGCA0000001A)</p>	
<p>7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Le uniche azioni potenzialmente responsabili della contaminazione della matrice terreno corrispondono alla movimentazione di terre necessaria per la realizzazione degli interventi in progetto.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Al fine di ridurre al minimo il rischio di impatti significativi sulle matrici ambientali, durante le attività di cantiere si applicheranno adeguate procedure operative per ottimizzare la gestione e lo stoccaggio delle eventuali sostanze inquinanti.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	In generale, non è previsto impiego di particolari sostanze pericolose per le quali si potrebbe verificare uno sversamento accidentale. Inoltre, gli interventi in progetto sono distanti dalla linea di costa e dal mare.		Considerando che saranno adottati tutti i dispositivi e le misure gestionali atte alla protezione delle matrici ambientali potenzialmente interferite, è lecito affermare che la realizzazione delle opere in progetto non comporterà rischi di contaminazione dell'ambiente.	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Tutti gli interventi in progetto saranno realizzati in conformità alle norme di sicurezza di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Le attività relative all'allestimento/smantellamento aree di cantiere e alla costruzione dell'opera saranno inserite all'interno del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Per quanto riguarda i rischi per la salute e l'ambiente, in fase di realizzazione verranno valutati tutti i possibili impatti e individuate le corrette azioni mitigative.		<i>Perché:</i> L'adozione di apposite norme garantirà la sicurezza e la tutela della salute umana e dell'ambiente durante le attività di allestimento e smantellamento delle aree di cantiere, gli interventi di costruzione/demolizione delle opere e l'esercizio.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Non risultano interferiti beni e/o aree tutelate ai sensi dell'art. 136 D.Lgs. 42/2004. Risultano interferiti invece beni e/o aree tutelate ai sensi dell'Art. 142 D,Lgs 42/2004.; nello specifico comma1 lett. a) : <i>territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare</i> Gli interventi in progetto non interferiscono con la Rete Natura 2000, con Aree naturali protette.		<i>Perché:</i> In relazione a tale interferenza, si dovrà attivare la procedura per il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica. L'area d'intervento non interferisce con le aree naturali protette, poste a notevole distanza dalla stessa.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> L'area oggetto di intervento non interferisce con aree sensibili dal punto di vista ecologico.		<i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'area oggetto di intervento non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei		<i>Perché:</i> Secondo la banca dati IRIDAT della Regione Friuli-Venezia Giulia, il corso d'acqua più prossimo al sito è il Torrente Settefontane, il cui bacino imbrifero è classificato tra i "bacini minori ad est Isonzo". Il corso dista circa 1.5 km dall'area di progetto. Dal sito regionale non si rinvenivano interferenze con corsi d'acqua superficiali. Ne consegue che gli interventi non comporteranno effetti significativi sull'ambiente interessato.	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nell'intorno dell'area oggetto di intervento vi sono alcune viabilità e nello specifico la SS202, Via della Rampa, Viale Campi Elisi Le aree di lavoro risultano accessibili tramite la viabilità locale sopra citata.		<i>Perché:</i> La scelta delle strade da utilizzare per la movimentazione dei materiali, dei mezzi e del personale è stata effettuata sulla base delle seguenti necessità: - minimizzazione della lunghezza dei percorsi lungo viabilità principali; - minimizzazione delle interferenze con aree a destinazione d'uso residenziale; - scelta delle strade a maggior capacità di traffico; - scelta dei percorsi più rapidi per il collegamento tra cantieri, aree di lavoro e siti di approvvigionamento dei materiali da costruzione e di conferimento dei materiali di risulta.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			Pertanto, non si prevede che il progetto comporti effetti ambientali significativi in tal senso.	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'area oggetto di intervento si inserisce prevalentemente in area ferroviaria.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Le aree di cantiere previste hanno una durata temporanea. Una volta terminati gli interventi in progetto, tali aree saranno ripristinate alla condizione ante operam.</p> <p>Gli interventi in progetto, inoltre, non produrranno effetti significativi negativi in termini di emissioni in atmosfera, in quanto queste saranno relative unicamente alla fase di cantiere, che sarà temporanea.</p> <p>Dal punto di vista paesaggistico/ambientale, inoltre, il progetto prevede un sostanziale miglioramento estetico-funzionale soprattutto dal punto di vista dello skyline dell'area circostante l'area portuale.</p>	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>La realizzazione della galleria avverrà in un contesto già antropizzato.</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Non si prevede una perdita di suolo non antropizzato in quanto la galleria sarà realizzata in un contesto ferroviario e quindi già antropizzato.</p>	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>L'area oggetto di intervento ricade in "A5 – Aree urbanizzate / antropizzate".</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>L'intervento riguarda per lo più l'area ferroviaria e in minima parte l'area portuale, in coerenza alla convenzione stipulata tra RFI e l'Autorità portuale. Il progetto non produce quindi effetti ambientali significativi.</p> <p>Non sono inoltre previsti espropri.</p>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
<p>pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto, si ubicano quasi interamente in aree di pertinenza ferroviaria.</p>		<p><i>Perché:</i> Per gli interventi in progetto non si evidenziano effetti ambientali significativi che possano interessare la popolazione abitante le aree limitrofe a quelle di progetto, ad eccezione del disturbo associato alle lavorazioni durante la fase di cantiere che tuttavia saranno temporanee e circoscritte alle sole aree operative.</p>	
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto, si ubicano interamente in aree di pertinenza ferroviaria.</p>		<p><i>Perché:</i> Si prevede che non ci siano effetti ambientali significativi vista la distanza dal centro abitato. Tra i ricettori sensibili vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola Secondaria di Primo Grado (115m) • Istituto Comprensivo (170m) • Centro sportivo (200m) • Piscina Comunale (340m) <p>L'unico potenziale disturbo va associato alle lavorazioni durante la fase di cantiere, che tuttavia saranno temporanee e circoscritte alle aree operative.</p>	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Le opere in progetto si ubicano in aree di pertinenza ferroviaria.</p>		<p><i>Perché:</i> Il progetto non produce effetti ambientali significativi.</p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati,</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i> L'area oggetto d'esame è ubicata a circa 280 metri dalla perimetrazione del SIN di Trieste.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p>Nella regione Friuli Venezia Giulia sono presenti due siti contaminati di interesse:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il SIN di Trieste (D.M. 468/2001, D.M. 25/2018) (distante circa 280m) • la Laguna di Grado e Marano ("Caffaro-Torviscosa") (D.M. 81/2017) (distante oltre 40 km). 		<p>Inoltre, le opere in progetto non interessano alcuno dei siti contaminati identificati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, essendo la distanza minima tra di essi (sito con codice TS/BSI/31 e TS/BSI/132) e le opere in progetto superiore a 200 metri misurati in linea d'aria.</p>	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>Relativamente al Rischio geologico e idrogeologico, sono state consultate le cartografie tematiche del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico Regionale (bacini idrografici dei tributari della laguna di Marano - Grado, ivi compresa la laguna medesima, del torrente Slizza e del Levante). In base alla tavola di delimitazione della pericolosità fluviale allegata al PAIR, gli interventi di progetto sono esterni alle aree di pericolosità.</p> <p>In base alla tavola di perimetrazione delle aree a rischio esondazione del PGRA del Distretto delle Alpi Orientali, gli interventi in progetto sono esterni alle aree di pericolosità.</p> <p>Dal punto di vista sismico, invece, il territorio del comune di Trieste ricade in Zona sismica 3, caratterizzata da forti terremoti ma rari con valori di accelerazione pari a $0.05 < a_g \leq 0.15$. (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3274 del 20/03/2003 e s.m.i.).</p>		<p><i>Perché:</i></p> <p>Dal punto di vista idraulico e idrogeologico, gli interventi in progetto sono esterni alle aree di pericolosità.</p> <p>L'idrogeologia dell'area è rappresentata da un corpo idrico limitato, non sempre continuo, posto ad una quota piezometrica prossima al piano campagna, che nell'area in esame è pari all'incirca a quella del livello marino di cui segue le oscillazioni di marea con una ricarica ridotta e direttamente correlata alle precipitazioni meteoriche. Sull'elaborato "Carta geologica con elementi geomorfologici e profilo geologico" (All.10_Carta geologica con elementi geomorfologici e profilo geologico / IZ0C00F69NZGE0001001A) è riportata la linea di limite superiore della zona soggetta a verifica altimetrica di sicurezza nei confronti dell'ingressione marina. Questa linea definisce l'area soggetta ad allagamenti per innalzamento del livello marino. Considerato che l'opera si sviluppa tra le quote altimetriche +3,25m e +5,00m s.l.m. e che la linea di limite superiore della zona soggetta a verifica altimetrica di sicurezza nei confronti dell'ingressione marina si attesta all'altitudine di +2,50 m s.l.m., il progettista esclude l'interferenza tra l'opera e l'ingressione marina.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
			Considerato quanto sopra riportato, si prevede che gli interventi in progetto non comportino effetti ambientali significativi.	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: Limitrofi all'area in oggetto si realizzeranno gli interventi riconducibili a Trieste Campo Marzio e quindi realizzazione del nuovo PRG e del nuovo ACC di Trieste Campo Marzio, compresi due nuovi fabbricati tecnologici, e gli impianti di trazione elettrica, luce e forza motrice e telecomunicazioni, nonché di interventi secondari connessi e Porto di Trieste Fase 1 ovvero CC e PRG dell'impianto ferroviario del Porto di Trieste su Asset dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale Porti di Trieste e Monfalcone (AdSPMAO) - Fase 1.		Perché: L'intervento si inserisce all'interno del progetto per il potenziamento dell'impianto di Trieste Campo Marzio (sistemazione del PRG di stazione e nuovo ACC), oggi in fase di realizzazione e per il quale non sono stati valutati impatti ambientali significativi.	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	Descrizione: La realizzazione dell'intervento non ha effetti di natura transfrontaliera		Perché: Il progetto riguarda solo il territorio della Regione FVG	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
----	---------------	-------	-----------

1	All.1_Analisi Territoriale e Vincolistica / IZ1000D22RGIM000X001B	-	All.1_Analisi Territoriale e Vincolistica_IZ1000D22RGIM000X001B.pdf
2	All.2_Relazione Generale / IZ1000D05RGMD0000001A	-	All.2_Relazione Generale_IZ1000D05RGMD0000001A.pdf
3	All.3_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione / IZ1000D69RGCA0000001A	-	All.3_Aspetti Ambientali della Cantierizzazione_IZ1000D69RGCA0000001A.pdf
4	All.4_Relazione di Cantierizzazione / IZ1000D53RGCA0000001A	-	All.4_Relazione di Cantierizzazione_IZ1000D53RGCA0000001A.pdf
5	All.5_Planimetria di cantiere e viabilità / IZ1000D53PZCA0000001A	Varie	All.5_Planimetria di cantiere e viabilità_IZ1000D53PZCA0000001A.pdf
6	All.6_Programma Lavori / IZ1000D53PHCA0000001A	-	All.6_Programma Lavori_IZ1000D53PHCA0000001A.pdf
7	All.7_Dossier di Censimento dei sottoservizi / IZ1000D53RGSIO000001A	-	All.7_Dossier di Censimento dei sottoservizi_IZ1000D53RGSIO000001A.pdf
8	All.8_Relazione Paesaggistica Semplificata / IZ1000D22RGIM0002001A	-	All.8_Relazione Paesaggistica Semplificata_IZ1000D22RGIM0002001A.pdf
9	All.9_Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica / IZ0C00F69RGGE0001001A	-	All.9_Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e sismica_IZ0C00F69RGGE0001001A.pdf
10	All.10_Carta geologica con elementi geomorfologici e profilo geologico / IZ0C00F69NZGE0001001A	1:1000 – 1:500	All.10_Carta geologica con elementi geomorfologici e profilo geologico_IZ0C00F69NZGE0001001A.pdf

Il/La dichiarante


(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.